

ELENA: L'AUTOPSIA, "ERA IMPOSSIBILE SALVARLA". MORTE PER EDEMA CEREBRALE, SALMA ALLA FAMIGLIA

23 Maggio 2011

TERAMO – La piccola Elena Petrizzi è morta per “un edema cerebrale massivo acuto, conseguente alla disidratazione da colpo di calore, dovuta alla permanenza della bambina per varie ore nell’auto”.

Lo ha detto l'anatomopatologo Giuseppe Sciarra, al termine dell'autopsia condotta nell'ospedale di Torrette ad Ancona su disposizione del pm di Teramo Bruno Auriemma, titolare dell'inchiesta.

“Non c’era alcuna possibilità di salvarla – ha aggiunto il perito – nonostante l’intervento chirurgico eseguito nell’ospedale Salesi, che ha cercato di allentare la morsa dell’edema. I danni erano evidenti, i due encefali erano compromessi, non era possibile fare nulla”.

L'autopsia sul corpicino della bimba dimenticata in auto dal padre è durata circa due ore.

Non erano presenti parenti né, a quanto è stato possibile apprendere, consulenti di parte.

Il nulla osta della procura per la restituzione della salma alla famiglia è già stato concesso.

ARTICOLI CORRELATI:

[ELENA: IL PM, "NO DOLO, SOLO SFORTUNATE COINCIDENZE"](#)